Anno XL. Martedì-Mercoledì 8-9 Novembre 1887 N. 259

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'Edicola: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La Riforma Comunale

E' stata promessa da tanto tempo, da tanto tempo figura all'ordine del giorno della Camera, che davvero nessuno può trovar a ridire se l'on. Crispi vuole che se ne faccia qualche cosa di questa riforma alla legge comunale e provinciale. Nè per vero è possibile neanche disconoscere la necessità di emendare la legge che in più parti si è alla prova dimostrata insufficiente e difettosa.

Ma, se è facile mutare, non è facile invece migliorare; i difetti della legge attuale si vedono, ma l'esperienza ci insegna che le riforme talvolta hanno creati inconvenienti maggiori dei mali, cui intendevasi con esse di porre rimedio.

Giustamente osserva il deputato Torraca in un suo articolo del *Corriere della Sera*, che quando si parla di riforma comunale, la questione più grossa che si fa è quella degli elettori mentre essa è questione secondaria, ed è ben più grave l'altra, che riguarda gli eletti, la loro responsabilità, i limiti della loro azione.

Non solo in Italia, ma anche in Francia si sono dovuti escogitare provedimenti per limitare la mania spendereccia dei Comuni; tutti ricordano, per limitarci a ricordare cose di casa nostra, il *tolle tolle* che s'è levato contro l'abuso del sovraimporre, onde nella legge per il riordinamento dell'imposta fondiaria si introdusse la limitazione della facoltà ai Comuni e alle Provincie di eccedere un certo limite nel gravare i terreni. Gli è che anche colla legge attuale vi ha una imperfezione assai notevole per la quale chi vota le imposte non è niente affatto chi poi deve pagarle ed in più Comuni la sovraimposta serviva a mascherare una specie di socialismo pratico.

In un comune non lontano noi c'è un possidente che paga lui sola una metà della sovraimposta prediale dell'intera comunità; ed è avvenuto qualche anno fa che egli rimase escluso dal Consiglio, nel quale erano invece entrati alcuni che non possedevano nulla e che disponevano allegramente delle entrate che essi non contribuivano a pagare.

Casi analoghi se ne potrebbero raccontare parecchi a mostrare come anche colla legge attuale si possa mettere la mano in tasca agli altri e fare legalissimamente uno strappo abbastanza considerevole al diritto di proprietà anticipando sulle aspirazioni dei socialisti.

C'è ora un'autorità tutoria, ci sono dei rimedii repressivi, ma, come nota il Torraca, « si risolvono spesso in una illusione o peggio. Senza dire che accade spesso che il Governo tolleri, che l'Autorità tutoria chiuda non un occhio, ma tutt'e due: se ci si mette di mezzo la politica, se c'è un qualche grande elettore, qualche mestatore abile da non urtare, si lascia che essi facciano e disfacciano a loro posta. Ma, poniamo anche che il Governo faccia il suo dovere; per mala amministrazione un Municipio è sciolto. Si manda un commissario regio, e chi paga? Paga il Comune. Pagano cioè gli amministrati due volte il mal fatto degli amministratori, subendo il danno della cattiva amministrazione che ha provocato lo scioglimento e le spese del medesimo. »

Non crediamo di dover raccogliere le indicazioni che i giornali danno sulle linee generali del disegno di legge che l'on. Crispi intende presentare, perchè nulla prova che quelle indicazioni sieno esatte e non c'è sugo di discutere su delle ipotesi poco fondate; ma qualunque sia per essere la proposta, è desiderabile che essa si inspiri non ad un liberalismo dottrinario, che corrisponde spesso nel fatto a un regresso, ma al concetto supremo della giustizia, che è la sostanza vera della libertà.

Bisogna che la riforma non si risolva nel creare un Municipio irresponsabile sopra un Comune inerme, ma precisamente il contrario. Il Torraca vorrebbe per l'Italia qualche cosa come la legge inglese, la *magna charta* dei Comuni sancita nel 1882 e di cui le sostanziali disposizioni sono:

« 1. Sono eleggibili tutti gli elettori che abbiano una proprietà di 1000 sterline almeno, o una rendita di 30 sterline nei borghi maggiori e della metà nei minori.

« 2. Due o più elettori possono iniziare e continuare un'azione civile contro ogni membro o agente del corpo municipale per cattivo uso del denaro o dell'azienda pubblica. »

Noi non crediamo possibile, forse neanche utile che queste disposizioni passino nella nostra legge comunale, ma siamo del parere dell'on. Torraca, che cioè l'allargamento del suffragio non debba scompagnarsi da disposizioni che tutelino la proprietà, che assicurino la giustizia e che guarentiscano negli amministratori una responsabilità che non sia soltanto nominale.

DOLENTI NOTE

Telegr. da Roma alla *Gazzetta del Popolo*:

Il progetto di bilancio di assestamento è in pronto al ministero di finanze e verrà presentato nelle prime sedute della Camera.

I risultati, che ora si prevedono per l'esercizio 1887-88, pur troppo non sono migliori della previsione della scorsa estate. In allora l'on. Magliani dichiarò alla Camera che il disavanzo era di 100 milioni, oltre i 20 milioni votati per l'Africa; in tutto 120 milioni.

I nuovi provvedimenti finanziari e le imposte votate dal parlamento frutteranno nel presente esercizio circa 40 milioni, riducendo così il disavanzo ad 80 milioni. Si dovrebbe ancora tener conto delle maggiori entrate date da alcuni cespiti, ma ad esse si contrappongono le maggiori spese, particolarmente di carattere militare.

Siccome il fondo di 20 milioni per l'Africa è pressochè esaurito, si manifesterà presto la necessità di un nuovo stanziamento, che accrescerà il *deficit* dell'annata. Oltre ciò si prevedono come indispensabili alcuni progetti di maggiore spesa.

Fino ad ora i progetti di nuove imposte, che sono allo studio al ministero di finanze, non coprono che una parte assai piccola del disavanzo, che, anche senza tener conto delle spese per l'Africa, non si prevede in una cifra inferiore ai sessanta milioni di lire.

Questo stato di cose è vivamente discusso dai pochi deputati finora presenti a Montecitorio, e si sente la necessità di un completo programma finanziario inteso a ricondurre stabilmente il pareggio. Nelle ultime discussioni finanziarie l'on. Magliani credeva di poter fare assegnamento su di una cifra notevole di economie, ma fino ad ora non è possibile dire a qual punto codeste speranze si verificheranno.

NOTIZIE DA MASSAUA

Da Massaua informano che si trovano a quell'ospedale centoquaranta soldati e tre ufficiali

— Le navi incaricate dell'applicazione del blocco spiegano una grande attività. Venne ordinato alle navi *Dogali* e *Colonna* di dare la caccia ed arrestare i Sambuchi che tentano di approdare alla costa sud con merci per l'Abissinia.

— Telegrafano al *Diritto* che la missione inglese comunica da Gura (paese del Tigrè) di aver trovata la borgata completamente abbandonata dagli abitanti. Altrettanto consta al comando per tutte la altre località confinanti coll'Abissinia.

A MENTANA

Non più di 500 persone andarono Domenica da Roma a Mentana, una diecina di bandiere ed una ventina di garibaldini che vestivano la camicia rossa.

Parlarono l'on. Maiocchi ed il maestro Pennesi; questi fu interrotto dal delegato Marchionni per alcune frasi troppo vivaci in senso irredentista. Anche un operaio fu interrotto dal delegato per frasi troppo azzardate in senso radicale ed irredentista. L'ex deputato Dotto de' Dauli ed il signor Fratti rinunciarono a parlare davanti a così scarso uditorio.

Non accadde verun incidente notevole.

Inchiesta governativa

Il Consiglio provinciale di Napoli fu chiuso con una interpellanza sulle illegalità e gli arbitri commessi dalla Deputazione.

Di Sandonato, presidente del consiglio e contrario alla Deputazione, diede le proprie dimissioni.

Credesi che il Governo scioglierà il Consiglio iniziando un'inchiesta.

I discorsi politici di Domenica

L'onor. Bonghi

Il deputato Bonghi ha parlato nell'aula municipale di Conegliano dinanzi ad una grande folla e fu applauditissimo.

Egli approva la politica estera dell'on. Crispi che continua la linea di condotta dell'on. Robilant.

Per l'Africa, se il concetto del Governo non è in tutto chiaro; però dalle parole di Crispi e dell'accettazione della mediazione inglese, per quanto essa non sospenda i preparativi, siamo rassicurati che non si farà una guerra di conquista.

Non vuole nuove imposte od aumento delle esistenti, nè debiti, fuorchè per le spese d'Africa; accetta l'aumento dei dazii d'importazione fino a lire cinque sul grano.

Nella questione del Papato rileva la troppa indulgenza dello Stato alle manifestazioni clericali per la restituzione del potere temporale, e l'ingiusta legislazione specialmente nella legge sulle decime.

Dichiara ch'egli sarà ministeriale riguardo a Crispi, ma ministeriale ad occhi aperti.

Chiude confidando nell'avvenire d'Italia.

L'onor. Codronchi

L'onor. Codronchi nel suo discorso ad Argile ricorda ch'egli votò contro Depretis perchè lo vide disadatto a formare una maggioranza omogenea. Fu de' primi a designare Crispi di cui fa l'elogio.

I vecchi partiti sono morti, bisogna ricomporli su un programma rispondente ai bisogni del Paese. Egli consente nelle idee espresse a Torino dall'on. Crispi.

Chiude, applauditissimo, affermando la sua devozione alla patria ed al Re.

L'onor. Baccarini

Egli approva le dichiarazioni di Crispi circa i partiti, ritenendo che sieno l'antitesi del trasformismo di Depretis. Sente di dover seguire Crispi. Si augura che la gioventù parlamentare rinforzi la destra ministeriale e che la sinistra sia rafforzata da quel manipolo che col Ceneri entrò nella Camera per curare gli interessi del Paese, non per sterilizzare la propria opera, mantenendola separata da ogni altra.

Dice che se i conservatori e i moderati non terranno nascosta la loro bandiera potranno servire utilmente da moderatori.

L'alleanza colle potenze centrali vuole limitata a scopi difensivi, respingendo ogni eventualità anche lontana di guerra colla Francia, la quale, augurasi, provveda a disperdere l'odio incautamente seminato a danno comune.

La questione Vaticana la dice estera, perchè nulla havvi di più estraneo delle aspirazioni antinazionali del Capo del Vaticano.

Quanto all'Africa, riserbando la questione della responsabilità, manda alle truppe un saluto sull'ali d'amore.

Chiude con un saluto a Ravenna.

L'on. Aristide Gabelli

Il deputato Aristide Gabelli — membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione — (da non confondere col Federico Gabelli deputato del secondo collegio di Treviso) ha parlato anch'esso ieri agli elettori del secondo collegio di Venezia (Portogruaro).

Un dispaccio della *Gazzetta di Venezia* dice che approvò la politica estera del Gabinetto, nella finanza propugnò la sospensione e la proroga delle spese, pur mantenendo gl'impegni; nelle riforme consigliò la prudenza per non aumentare la distanza che separa le istituzioni dai costumi.

Fu ascoltato attentamente e applaudito.

Notizie bancarie

La Banca nazionale deliberò la cessazione dello sconto di favore accordato in via eccezionale per le cambiali a scadenza non maggiore di venti giorni. Anche queste dovranno sottostare ora allo sconto

del 5 e mese.

La nuova disposizione viene posta in vigore oggi stesso.

NOTERELLE

Leggiamo nei giornali di Torino che il cardinale Schiaffino ha scritto al Comitato del pellegrinaggio piemontese « essere vivo desiderio del Papa che riesca il più possibile numeroso e *scelto*. »

A quello che pare il vicario di Cristo spiega il vangelo con una larghezza di vedute.... poco evangelica.

Cristo chiamava i poveri intorno a sè Leone vuole la gente scelta. La nuova religione è forse il soprabito sostituito alla fede?

*

Quel povero Caffarel ha perduto dunque quella *legione d' onore* che egli aveva amato tanto!

Mentre gli strappavano la decorazione dall' occhiello egli ha esclamato: « eppure me l' eio meritata! »

Nessun dubbio.... Egli ne aveva dispensate tante, una gli era dovuta. In tutte le associazioni si suole scrivere così agli associatarii: *chi collocherà 12 di queste copie avrà la 13ª gratis*. A questa stregua Caffarel non dovrebbe avere almeno 20 legioni d' onore.... anche mancando di quest' ultimo?

*

Il vaiolo s' è fatto anarchico.

Dopo aver devastato i principi di casa tedesca, dopo aver bucherellato l' ereditario d' Austria, dopo aver grattato la pelle ai principi di Danimarca, e ricamato i figli di S. M. lo Czar, continua a spigolare tra i principi incolumi.

Ora si ha da Tangeri che nella reggia di Mequinez, i più alti personaggi e principi uomini e donne, sono affetti da vaiuolo per essere stati al contatto del sultano marocchino, travagliato, come è noto, da questo male.

E poi verranno a dirci che le grandi idee non fanno strada!

*

L' onesta Jago, cioè a dire la *Voce della bugia* assicura seriamente che nelle alte sfere si è molto preoccupati.... per la mediazione inglese!

Il governo italiano teme l' *ingerenza* degli inglesi, che manifestano grande simpatia per gli abissini.... e via di questo passo.

Son cotesti malfattori della penna che gongolano ad ogni possibile umiliazione della patria, che ne inventano quando non ve ne sono, che osano poi affermarsi i migliori *figli d' Italia*.

Figli di.... cani.

*

Un gentiluomo dell' avvenire, il signor Most, onesto anarchico, forse di quelli, come resultò a Milano, che pigliano il boccone dalle questure come agenti provocatori, inviò in Germania un opuscolo da distribuirsi ai soldati, perchè in caso di guerra rivoltino le armi contro i superiori!

Un giornale di Berlino dice che le latrine dei reggimenti della guarnigione furono trovate piene di quegli stampati.

Il signor Most, come si vede, è andato diritto allo scopo.

*

Fra i regali inviati al Papa in occasione del suo Giubileo, si nota quello della Regina Carolina di Sassonia, consistente in una magnifica pila da acqua benedetta, in porcellana *vieux Saxe*.

L' acqua *benedetta* vi sarà messa poi.

Intanto il suo posto è tenuto da 50 mila lire in oro.... più benedette che mai!

*

Mondo leggiero.

— E' abbastanza strano che la graziosa Sofia non riesca a trattenere lungo tempo i suoi adoratori.... Eppure essa è bellina, veste dimolto bene....

— Si vede che sa vestirsi.... ma non sa spogliarsi.

I FATTI DEL GIORNO

Si ha da Pietroburgo, 4 che la città Kluzin, nel governo di Minsk, fu devastata da un incendio che distrusse 35 case ed immensi depositi di alcool. Vi sono molte vittime.

—

L' altro giorno in uno spaccio di vini, situato sul *boulevard* di Charonne a Parigi s' impegnò un vivo alterco fra operai italiani e francesi: l' alterco si cangiava presto in una rissa furiosa, rimanendo feriti parecchi dei rissanti.

Un operaio italiano tirò un colpo di rivoltella, senza ferire alcuno: ma al rumore, accorsi gli agenti della forza pubblica, sedarono all' istante il tumulto procedendo ad otto arresti.

—

L' Accademia di medicina dichiarò che il prete Galeote, assassino del vescovo di Madrid, è sotto l' impressione di una monomania perfettamente caratterizzata.

—

Ierlaltro sera, a Torino, in via Palazzo di Città avvenne uno scoppio di gas nella bottega da parrucchiere Turco.

Deploransi cinque feriti, tre gravemente. Il danno è grave.

—

La Questura di Novara ha fatto una importante scoperta. C' era in Novara una vera fabbrica di scudi d' argento falsi. Da parecchio tempo l' autorità di polizia se n' era accorta e aveva fatti i suoi appostamenti. Nella fabbrica lavoravano alcuni orefici incisori. Ieri ne furono arrestati parecchi. Ora l' autorità fa nuove indagini per iscoprire i complici.

—

Certo Faraglia Angelantonio, di Lugnano (Cittaducale) con una spranga di ferro ammazzò ieri mattina il padre Marco e la matrigna tale Maria Masci, poi diede il fuoco alla sua abitazione e alle case contigue.

Il fuoco fu subito spento prima che si avessero a deplorare altre vittime.

L' assassino s' è dato alla latitanza armato di fucile.

—

Ieri notte a Orbetello venne avvertito un incendio nello stabilimento di molini, panificio e maifattura di pasta dei signori Del Rosso.

Le macchine ed i depositi di granaglie furono intieramente distrutti. Coi danni al fabbricato si ha una perdita di circa 150,000 lire.

Ritiensi accidentale la causa dell' incendio. Fortunatamente nessuna vittima umana.

—

Un grave incendio è scoppiato a Mirano nella Filanda di proprietà Romanin. Malgrado tutti gli sforzi sono andati distrutti gli attrezzi, le macchine e quasi metà del fabbricato. Il danno ascende a circa sessantamila lire. La causa del disastro ritiensi fortuita.

—

Pietro Vigorelli, di Lodi, bel giovane, aitante e robusto, già soldato nel 7° bersaglieri e come tale andato in Africa, ultimamente alunno giudiziario presso il Correzionale di Milano, era scomparso fino da giovedì, insieme a una bella giovinetta diciottenne, certa Emilia Bellotti, lavoratrice in pellicie nel magazzino *Alla Città di Mosca*, in via Cordusio.

I due amanti erano andati ad Airolo; ivi entrati all' Albergo Rossi, pranzarono, poi, domandata una camera, si ritirarono.

Che avvenne allora?

Non lo si sa precisamente.

Verso le cinque e mezzo, il rimbombo di due colpi d' arma da fuoco gettava lo spavento nell' albergo.

Facile immaginare quel che ne seguì.

I due amanti furono trovati stesi sul letto: il Vigorelli già cadavere, l' Emilia agonizzante.

Quale la causa che spinse i due giovani al fatale proposito?

È ancora un mistero, ma si suppone che il Vigorelli fu tratto alla disperazione perchè temeva di non poter rendere felice la futura sposa, poichè la sua condizione non gli permetteva il lusso di cui egli avrebbe voluto circondarla.

La povera Emilia lascia qualche debole speranza di poterla salvare.

Rinunziamo a descrivere il dolore delle due disgraziate famiglie.

ALLA RINFUSA

Due milioni per una formula chimica

Il *Daily News* ha da Pietroburgo che Krupp offrì due milioni a Marks perchè gli vendesse la formula di una materia scoperta da questo ingegnere russo; l' ingegnere rifiutò stando in trattative di vendita col proprio governo.

Cinque morti in una miniera

Dispacci dall' Inghilterra annunziano che poco lungi da Makok Bath (Derby) avvenne un' esplosione di gaz idrogeno, in una miniera.

Cinque cadaveri e parecchi feriti vennero tratti alla superficie.

Si crede che molti altri minatori sieno ancora sepolti.

Un soldato che dorme da sette mesi

La notizia fa da qualche giorno il giro dei giornali; per non ometterla totalmente, eccone in breve i particolari.

Nell' ospedale della città di Voss si trova un giovane artigliere, che da primi d' aprile è caduto in un sonno letargico, resistente a tutti i mezzi impiegati dai medici per farlo cessare.

Il soldato è coricato; apre di tempo in tempo gli occhi, ma non riconosce alcuno, neanche i parenti più prossimi.

Durante i tre primi mesi di letargo, era divenuto magro come uno scheletro, ma ora ha nuovamente ripresa forza.

Ogni giorno gli vengono versati in bocca degli alimenti liquidi.

Acquisto di cavalli in Francia

Il *Petit Journal* richiama l' attenzione del governo sul fatto che varii ufficiali italiani installati a Caen acquistarono da due mesi a questa parte circa due mila cavalli — i migliori di quella contrada — per conto del Governo italiano.

UN MOZART DI DIECI ANNI
scritturato per 125 mila lire

A Londra, la *great attraction* del giorno è un piccolo pianista polacco, di dieci anni, d' un talento musicale altrettanto straordinario che quello di Mozart fanciullo. Il *prodigio* risponde al nome di Josef Hoffman.

È nato a Cracovia. Secondo il giudizio di Rubinstein, che l' udì or fanno due o tre anni, il fanciullo sarebbe chiamato ai più alti destini. Fu appunto in seguito a tale presagio, che il padre lo affidò all' impresario Wolff. Il pianista diede già numerosi concerti in varie città balneari.

Pare che oltre al genio musicale egli abbia un talento straordinario, così si dice che oltre al polacco, parli il tedesco ed il francese.

Fra giorni egli partirà per l' America, con una scrittura di 125 mila lire.

CRONACA

Fosse arrivata tre giorni prima! Ieri è pervenuta alla Giunta Municipale una proposta formale della Società italiana delle industrie del gas sedente in Milano, colla quale essa dichiara di accettare e far suo il compromesso stabilito tra la Giunta e la Società attuale del gas, apportando però modificazioni vantaggiosissime nelle condizioni.

Nientemeno che si offre di dare il gas a centesimi 15 il metro cubo al Municipio, a centesimi 25 ai privati, e a centesimi 20 per uso di cucina e motori.

Calcolato un consumo annuo di m. 250 mila per la illuminazione pubblica, si avrebbe nel trentennio una economia di L. 375,000; quanto dire che il costo annuo si ridurrebbe a sole 37,500 e rimarrebbe perciò un margine considerevole qualora si volesse adottare per il centro la illuminazione elettrica.

In quanto ai privati, allettati già dal basso prezzo, calcolandosi il consumo di m. 400 mila all' anno, l' economia nel trentennio sarebbe di 1.200,000.

Una importante modificazione farebbe la nuova Società al 3.° e 4.° capoverso dell' art. 12. Mentre il noto compromesso riserva al Municipio il diritto di accordare la concessione per lo stabilimento di qualsiasi nuovo sistema d' illuminazione, **non però prima d' un ventennio**, la Società milanese accorda al Municipio tale diritto **in qualunque tempo**.

La Società milanese si riserva essa pure il diritto di prelazione in caso di concessioni di nuovo genere d' illuminazione ov' essa società ne faccia domanda, ma ciò sempreché il Municipio **non credesse di affidare il nuovo servizio al miglior offerente per mezzo dei pubblici incanti.**

Nulla noi conosciamo della potenza, del credito di questa Società che ha però stabilimenti a Monza, Como, Casale, Chieti, Novara, Asti e Carrara. Ma speriamo vivamente che essa abbia con sè tutti gli elementi di serietà desiderabili.

Fosse venuta tre giorni prima, abbiam detto, perchè, in questo caso, non avremmo dovuto registrare gli spiacevoli incidenti di sabbato e la crise difficile che n' è derivata.

Comunque, parci che l' orizzonte accenni a rischiararsi, nel mentre la situazione è semplificata dal fatto che rendendosi ormai inutile la discussione sul compromesso della Società del Gas, è piuttosto il caso di interpellare la Società stessa se ora per il 1892 è in grado di fare queste nuove condizioni e migliorarle ancora se è possibile.

Anche l' on. Sani vuol fare il suo discorsino — Sappiamo che la sera di Domenica 13 corr. mese nella sala maggiore della *Politica Ginnastica*, il deputato Sani parlerà davanti « *agli elettori democratici* » della città e provincia.

Alla sala si accederà con biglietti d' ingresso distribuiti dai membri del Comitato.

Un cadavere d' uomo in istato di avanzatissima decomposizione fu tratto avantieri dalle acque del Po davanti alla vicina villa di Zocca. Le carni mancavano in un braccio e nelle gambe. Nelle altre parti del corpo erano interamente saponacee.

Previa constatazione dell' autorità, venne subito sepolto, essendo impossibile stabilire a chi abbiano appartenuti quei carcami.

L' omicidio, o il suicidio, o la disgrazia deve datare da parecchi mesi.

Finis — Lo spiacevole incidente verificatosi nell' udienza 25 Ottobre p. p. di questo Tribunale Civile è stato appianato, come risulta dalla Nota spedita dalla Presidenza del Consiglio dell' Ordine degli Avvocati alla Presidenza del Consiglio di Disciplina dei Procuratori che ci viene comunicata con preghiera di pubblicazione:

Ferrara 6 Novembre 87.

Il Consiglio di Disciplina dei Procuratori giustamente protestava contro il contegno tenuto nell' udienza 25 Ottobre p. p. del Tribunale Civile dal Giudice sig. avv. Nicomede Tognoli, il quale proferiva parole sconvenienti all' indirizzo della Curia Ferrarese. Ben a ragione la S. V. rimetteva detta protesta al Consiglio dell' Ordine invitandolo a provvedere opportunamente a senso dell' Art. 24 N. 1 della Legge 8 Giugno 1874 N. 1938.

Dopo la deliberazione adottata da questo Consiglio nell' adunanza 28 Ottobre p. p. a tutela del decoro della Curia, il sig. avv. Tognoli spontaneamente emise tali e così ample spiegazioni e dichiarazioni da togliere qualsiasi ombra d' offesa alle parole che riconobbe malamente sfuggitegli nella vivacità di una breve discussione, esprimendo la sua profonda stima per la nostra Curia e la più viva dispiacenza per l' accaduto.

Il Consiglio dell' Ordine, oggi nuovamente convocatosi, riconoscendo per tal modo ottenuta quella riparazione che dalla Curia veniva reclamata, è lieto di darne

partecipazione all' on. Consiglio di Disciplina dalla S. V. presieduto.

Il Presidente del Consiglio dell'Ord. degli avvocati
Firmato G. C. Ferrarini

All'Ill.mo sig. Presidente
del Consiglio di Disciplina dei Procuratori
in FERRARA

Consiglio Comunale — Per norma di quella turbolenta parte di pubblico che suol frequentare la galleria del Consiglio comunale e perchè il Consiglio e chi lo presiederà abbiano maggior cura del loro decoro e di quello della loro città, rammentiamo che oltre all' art. 13 del Regolamento interno, esiste pure l' art. 211 della legge comunale il quale suona così:

Chi presiede l'adunanza dei consigli creati colla presente legge è investito di potere discrezionale per mantenere l'ordine, l'osservanza delle leggi e la regolarità delle discussioni e deliberazioni.

Ha la facoltà di sospendere e di sciogliere l'adunanza facendone processo verbale da trasmettersi al prefetto od al sotto-prefetto se si tratte di consiglio comunale, o di giunta municipale ed al ministro dell'interno se degli altri.

Può nelle sedute pubbliche, dopo aver dati gli opportuni avvertimenti ordinare che venga espulso dall'uditorio chiunque sia causa di disordini, ed anche ordinarne l'arresto.

Si farà menzione di quest'ordine nel processo verbale, e sull'esibizione del medesimo si procederà l'arresto.

L'individuo arrestato sarà custodito per 24 ore senza pregiudizio del procedimento avanti i tribunali quando ne sia il caso.

Se il Consiglio dasse retta a noi, dovrebbe valersi per un po' di tempo dei diritti che la legge gli accorda, tenendo chiusa la galleria ermeticamente per tutti, tranne che per i *rappresentanti riconosciuti* dei giornali cittadini.

Nel caso contrario domandiamo che il Presidente delle Adunanze, presi i dovuti accordi coll' autorità politica si metta in grado di dare, ove occorra, un rigoroso esempio.

Noi però, ad evitare estremi spiacevoli, siamo più propensi per la prima combinazione. In un modo o in un altro, però, ciò che preme si è che le scene disgustose di sabbato non abbiano mai più a ripetersi, o abbiano una volta pronta repressione qualora la educazione e il rispetto altrui continuassero ad essere da pochi caparbi misconosciuta.

Condoglianze — Riceviamo partecipazione della morte avantieri avvenuta della pia e colta signora Mariangela Finotti ved Righini. Alla desolata famiglia le nostre più sincere condoglianze.

Per i nostri figliuoli — Abbiamo ricevuto i primi numeri del IV volume del *Frugolino*, giornale illustrato per i fanciulli che si pubblica in Milano il 10, 20, 30 d' ogni mese. Ogni fascicolo è di dodici pagine adorne di bellissime incisioni e contiene oltrechè racconti, novelle, commediole, anche lezioni utilissime dettate con stile semplice e con quella forma gioviale che tanto allieta i nostri giovinetti.

Raccomandiamo questa utilissima pubblicazione ai babbi e alle mamme amorose. Mandando sole L. 3,75 per un anno o L. 1,75 per un semestre al giornale *Frugolino*, Milano avranno procurato ai loro figliuoli un nuovo e dilettevole mezzo per educarsi ed istruirsi.

Dal diario della questura — Ieri fu arrestato certo F.. R. per scontare 35 giorni di carcere cui fu condannato per contravvenzione al porto d'armi e caccia.

— In pubblica via fu rinvenuto un biglietto di Monte di Pietà. Chi l' avesse smarrito potrà presentarsi all' ufficio di P. S. che dietro i dovuti schiarimenti gli sarà restituito.

Extra moenia — In Borgo San Luca, furto di un carretto a danno di Navarra Antonio.

— A Mirabello arresto del sorvegliato speciale R. L. per contravvenzione alla sorveglianza stessa.

Teatro Tosi Borghi — Riposo.

—

Osservatorio meteorico di Ferrara
Giorno 7 Novembre

Altez. barometrica med.	Temperatura
a 0° mm. 755 2	Minima 6° 8 c.
» al mare 757 2	Massima 14° 5 c.
Umid. relat. med. 83	Media 10° 5 c.

Stato prevalente dell' atmosfera:
quasi nuvolo

Venti dominanti : ENE,WSW
Altezza dell'acqua caduta mm. 26° 8
8 Novembre — Temp.ª minima 9 0
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
8 Novembre — ore 11 min. sec. 11

—

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 2 Novembre 1887.

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Sandonati Anna fu Antonio, nubile di Ferrara, di anni 79 donna di casa — Canevari Carolina fu Carlo, vedova Zanardi di Ferrara, di anni 66 poss. — Stocher Ercole fu Giovanni, vedovo di Ferrara di anni 70 falegname — Melotti Maria fu Antonio vedova di Codrea di anni 80 giornaliera — Zaniboni Luigi fu Pietro, vedovo di Ferrara di anni 59 calzolajo — Gomieri Giovanni fu Pietro, vedovo di Ferrara, di anni 41 giornaliero — Biondi Edmea di Filippo di Ferrara di anni 1.
Minori agli anni uno N. 0.

3 Novembre
Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Bellusi Carlo, pittore celibe con Lana Imelde sarta nubile.
Morti — Bregola Raul di Giacobbe di Ferrara di anni 1 e mesi 2.
Minori agli anni uno N. 1.

4 Novembre
Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0
Matrimoni — N. 0.
Morti — Stabellini Tertulliano, fu Stefano vedovo di Codrea di anni 68 giornaliero - Nagliati Anna fu Eugenio ved. Beneti di Francolino, di anni 68, giornaliera — Bisi Angelo fu Luigi conjugato di Ferrara di anni 67 fattore — Parmeggiani Giuseppe fu Mariano, celibe di Ferrara di anni 63 giornaliero — Giacometti Ermanno di Leonello di Ferrara di anni 3
Minori agli anni uno N. 0.

5 Novembre
Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.

Pubblicazioni di Matrimonio
Testa Gaetano di Antonio con Simonati Teresa di Augusto — Olivieri Antonio di Rinaldo con Grilli Marianna di Carlo — Baruffaldi Ciro Aristodemo Maria di Giuseppe, con Bisagni Giuseppa, Giovanna, Maria di Giuseppe.
Lavezzi Paolo di Giuseppe con Fiocchi Elvira di Pacifico — Barilli Vittorio di Cesare con Benea Teresa detta Adalgisa di Antonio — Mangolini Maurelio di Gaetano con Cavazzini Pasqua di Chiarissimo — Fei Emilio di Giovanni con Mazzanti Eugenia di Camillo — Setti Guerrino Giulio Maria fu Pietro con Cherubini Maria Adelaide fu Lorenzo.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Chiaratti Francesco fu Costante, vedovo, di Ferrara, di anni 70, ricoverato — Erbetti Maria Antonia di padre ignoto nubile, di Ferrara, d' anni 24, donna di casa.
Minori agli anni uno N. 0.

6 Novembre
Nascite Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 0.
Nati Morti N. 0
Morti Minori agli anni uno — N. 0.

Ieri è stato smarrito dalla Piazza Savonarola alla Via Garibaldi un libretto delle Ferrovie appartenente ad un ufficiale. Chi l' avesse trovato è pregato di portarlo alla Tipografia Bresciani, e gli sarà data competente mancia.

Telegrammi Stefani

Chicago 7 — Ieri, mentre facevansi indagini nella cella dell' anarchico Linggi vi furono trovate sei bombe cariche nascoste sotto sei giornali spiegati.

Sparsasi presto in città la notizia, essa cagionò una grande reazione fra i partigiani dell' amnistia. Nuove precauzioni vennero prese riguardo alle visite ai condannati, i quali ricevono giornali e altri oggetti che vengon loro dati. Il relatore della Corte suprema dell' Illinois consegnò ai ministri degli Stati Uniti e ai corrispondenti dei principali giornali europei il testo completo degli atti del processo contro gli anarchici onde giustificare l' azione giudiziaria dello Stato.

Chicago 7 — Gli anarchici pretendono che le bombe trovate nelle celle dei condannati vi sieno state collocate dalle autorità per controbilanciare il movimento in favore dell' amnistia.

Parigi 7. — Il prefetto del dipartimento del Nord per impedire che si rinnovasse la dimostrazione progettata contro Spuller a Douai fece occupare ieri la stazione e tutti i dintorni della ferrovia da truppe. Non vi fu nessun incidente serio al momento del passaggio di Spuller. Però 250 dimostranti recaronsi quindi alla sottoprefettura e ne ruppero i vetri a sassate. La gendarmeria disperse i dimostranti.

Sofia 6 — È arrivata la prima locomotiva. Grande festa. Si tiene un banchetto di 400 coperti.

Londra 7 — I giornali applaudono al discorso di Kalnoky e constatano che l'Inghilterra divide effettivamente le vedute dell' Austria riguardo la Bulgaria, ma non nascondono che le simpatie inglesi resteranno puramente platoniche. Sperano che Coburgo approfitterà della situazione

(Seguito in quarta pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Manzali-Panni, vuole a mezzo della pubblica stampa, tributare un ben meritevole elogio all'Esimio **Dott. Giuseppe Costa** che ridonava alla famiglia la consorte, figlia e madre *Adelaide*, che dopo tre mesi di lunga e penosa *Oligoemia* consociata alla febbre degli Anemici che raggiunse talvolta la temperatura di quasi 42 gradi e che per due mesi corse pericolo di perdere la vita. Lo stato di denutrizione (*Oligochimia*) era tale che sembrava uno scheletro.

La famiglia esultante per la ricuperata guarigione e per l'assiduità e valentìa del sullodato medico, opera, vorrà gradire di buon cuore queste poche righe, in attestato di vera stima ed incancellabile riconoscenza.

per consolidare il suo governo.

Pietroburgo 7 — Attendendo il testo ufficiale pel discorso di Kalnocky, alcune parti di esso provocano grande sorpresa. Il *Journal de St. Pétersbourg* vuole soltanto constatare oggi che il modo con cui Kalnoky considera la situazione del Coburgo differisce essenzialmente da quello del governo russo. Secondo Kalnoky non manca a tale situazione, per essere legale, che la conferma delle potenza; la Russia invece mai non riconobbe la legalità dell'elezione del Coburgo fatta dalla Sobranie, perchè questa assemblea essa stessa è il prodotto della violenza e della illegalità. Data questa profonda divergenza relativa al punto di partenza è difficile intendersi sul carattere della crisi bulgara. Il giornale conclude: « Tutti quanti gli sforzi che Kalnoky s'impone per guadagnare la Russia alla causa della pace non abbisognaci fare rilevare sarebbero più utilmente impiegati se diretti altrove. La pace non è dalla Russia più minacciata che non sialo l'indipendenza dei popoli Balcanici. »

Londra 7. — Il direttore delle carceri di Tillamore ordinò ad O'Brien di vestire l'abito dei prigionieri. O' Brien si rifiutò dicendo che resisterà anche alla forza; il medico chiamato dichiarò che sarebbe stato pericoloso visto lo stato di salute di O'Brien, l'impiegare la forza. Allora il direttore cedette.

Londra 7. — La *Reuter Office* annunzia che Mackenzie fu chiamato a San Remo dalla principessa imperiale di Germania, perchè apparvero nuovamente gravi sintomi della malattia di gola di cui soffre il principe. Temesi rendasi necessaria una nuova operazione chirurgica.

Berlino 7. — Il *Reichsanzeiger* dice che ne' prossimi giorni a San Remo la principessa consultò varri medici circa il trattamento medico ulteriore del principe imperiale. L' imperatore incaricò il principe Guglielmo di recarsi per qualche giorno a San Remo onde essere informato non solamente in istritto, ma altresì verbalmente, dettagliamente sul risultato del consulto.

Parigi 7. — Stamane al Tribunale correzionale è incominciato il processo Caffarel — Limousin — Ratazzi. D'andlau è in contumacia: gli altri sono imputati di manovre fraudolenti e tentativi di scrocco. La requisitoria non fa conoscere nessun nuovo fatto. Credesi che il dibattimento durerà tre giorni.

Parigi 7. — Durante l' interrogatorio innanzi al tribunale, Caffarel, confessa che strinse relazioni d'affari colla signora Limousin sperando di trovare risorse per rimediare agli imbarazzi della sua situazione. Si occupò — dice — di affari di decorazioni, ma unicamente per fare cosa gradita alla Limousin senza riceverne denaro. Protesta contro qualsiasi idea che abbia divolgato il piano di mobilitazione.